

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici (1 alunna trasferita in altro istituto nel mese di a Aprile)	27
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro (4 alunni con difficoltà di base; 1 alunno con difficoltà relazionali)	5
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	72
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

-Richiesta presenza della figura dello psicologo già dall'inizio dell'anno scolastico

Riconferma presenza del:

- 1. -GLHI:** rilevazione dei BES presenti nella scuola, elaborazione del PAI, monitoraggio dell'attività dei consigli di classe relativamente all'inclusione degli alunni con BES ecc.
- 2. -Funzione strumentale disabilità:** convoca e presiede le riunioni del gruppo h, collabora con il Dirigente e il GLHI per assegnazione alunni alle classi, organizza incontri con genitori, coordina i docenti di sostegno ecc.
- 3. -Referente DSA:** provvede alla sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche e supporta i colleghi
- 4. -Referente BES:** supporta i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure che possano essere formalizzate come scelte educative dell'istituto.
- 5. -Referente ASL:** cura i rapporti con enti e strutture ospitanti
- 6. -Consigli di classe:** individuano gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e **individuano** nell'ambito dei docenti del consiglio stesso, **un docente referente**
- 7. -Collegio docenti:** approva il PAI, e il Protocollo di accoglienza per DSA e BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si attiveranno percorsi di formazione e aggiornamento per insegnanti sulle tecniche didattiche /metodologiche atte a consentire per gli alunni con BES di superare le difficoltà di apprendimento e di realizzare il processo inclusivo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Rilevazione delle condizioni facilitanti che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita di classe (organizzazione spazio-aula, tempi aggiuntivi, strumenti, sussidi, adattamenti, differenziazioni, attività in piccolo gruppo, attività individualizzata fuori dall'aula, progetti specifici , esperienze di ASL inclusive o personalizzate).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sono già attivi :

- 1.** Strategie di apprendimento cooperativo e di tutoring
- 2.** Protocollo di accoglienza per alunni non italiani
- 3.** Elaborazione di piani personalizzati per DSA
- 4.** Elaborazione di piani personalizzati per alunni con disabilità certificate e non

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In riferimento ai diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, l'istituto collabora attivamente con i servizi presenti sul territorio (Asl, Servizi sociali...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione delle famiglie ai C. di C. istituzionali e nelle attività progettuali.

NB: qualora le famiglie non partecipino ai consigli di classe sarà premura di quest' ultimi informarle sulle strategie individuate. Trascorsi 5 giorni dall'avvenuta comunicazione, in assenza di riscontro, i C. di C. intenderanno approvato il PEP e/o PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Qualora all'interno di un gruppo classe emergano necessita specifiche, i C. di C. procederanno all'analisi della situazione di partenza dei BES e successivamente all'eventuale differenziazione delle strategie di insegnamento adeguandole alle loro specifiche potenzialità, al fine di garantire il diritto all'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto prevede di valorizzare le risorse esistenti attraverso incontri periodici del GLI per confronto/focus su casi, azioni di formazione, monitoraggio e verifica/valutazione del livello di inclusività della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alunni e docenti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili/software specifici e materiali per attività didattiche individualizzate. Possono, inoltre, avvalersi di aule dotate di lavagne multimediali, laboratori di grafica, polifunzionali e di informatica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- azioni di coordinamento con le scuole di provenienza
- azioni di tutoraggio in caso di trasferimento alunni in altro istituto scolastico
- progetti per orientamento in uscita.

Acquaviva delle Fonti, 29 giugno 2018



PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. FRANCESCO SCARAMUZZI

IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. PASQUALE BENEDICTIS